

INCONTRI

Oggi l'iniziativa organizzata dal Comitato per l'imprenditoria femminile



Donne, come conciliare lavoro e famiglia?

"Raccontami le donne" è un'iniziativa delle Consigliere di Parità e dell'Associazione IRIS Onlus che racchiude una serie di appuntamenti sulla condizione e l'emancipazione femminile. La visione di film e di documentari rappresenterà l'incipit di un confronto - dibattito sul ruolo della donna nella società. Si inizierà giovedì 25 alle ore 16.30, presso la Sala Audiovisivi della Biblioteca Provinciale "M. Delfico" di Teramo, in via Delfico, con 2 brevi filmati per parlare della difficile conciliazione fra impegni lavorativi e familiari.



Non tremare se la terra trema

Quando compriamo una casa, siamo sicuri che sia davvero "antisismica"?

di Patrizia Lombardi

Ad un anno di distanza dal sisma, la parola d'ordine diventa "conoscere prima per saper chiedere dopo". Può essere sintetizzato così il senso dell'iniziativa messa in campo dalla Camera di Commercio, su proposta del Comitato per la promozione dell'Imprenditoria femminile, attraverso il convegno formativo-informativo "Per non tremare quando la terra trema", in programma oggi sul tema, delicato e attuale, del rischio sismico degli edifici.

L'iniziativa, che si svolgerà nella sala conferenze della Camera di commercio, si articolerà in due moduli, uno alle 9,30 dal taglio strettamente tecnico ed ai tecnici quindi riservato, l'altro alle 15,30 destinato invece ad imprese e cittadini. Un dato curioso, sul tema, lo serve in apertura il presidente del Comitato, **Tiziana Di Sante (foto in alto)**: in provincia di Teramo sono 900 le donne riconducibili, imprenditrici oppure impiegate a vario titolo, al settore tipicamente maschile dell'edilizia, settore che, tra quelli declinati al femminile, si attesta così al quarto posto dopo commercio, agricoltura e servizi alle imprese.

Al centro dell'iniziativa, l'intuizione di una rete da tessere tra imprese e mondo dei "saperi", per formare ed informare sulla buona prassi grazie ad un'intelligente apertura all'apporto degli ordini professionali, nello specifico da quello degli Ingegneri, presieduto da Alfonso Marozzi. Da lui la sottolineatura, oltre che dell'assoluta necessità di non



continuare ad infierire sul consumo del territorio, dell'importanza della consapevolezza di un'utenza finale che sia competente e sappia cosa chiedere quando si trova ad acquistare un immobile o a procedere ad una ristrutturazione. «Più il cliente è informato, più le imprese devono affinare la qualità del fare», è la condizione essenziale. E proprio su questa scia, Marozzi spiega la sollecitazione avanzata al governatore Chiodi, l'occasione storica quella del sisma del 6 aprile scorso, che il tutto non si concluda con la "semplice" ricostruzione ma che, fra qualche anno, sia rintraccia-

bile la tipologia di intervento attuata e la relativa "garanzia" che l'edificio sia in grado di offrire, arrivando ad un fascicolo del fabbricato, in pratica una sorta di "libretto manutentivo".

E lo spaccato che si apre sulle tecniche costruttive relative a molti edifici pubblici e scuole realizzati prima del 1983, anno in cui Teramo è entrata nella zona sismica, è argomento particolarmente a cuore al presidente della Camera di Commercio, Giustino Di Carlantonio: «La qualità ha un suo prezzo, le buone prassi devono essere seguite senza inciampare in leggerezze o calcoli economici».

L'INTERVENTO

Canzio: «Sulle discariche adesso si balla l'alligalli...»

In merito ai problemi connessi all'apertura di impianti di smaltimento nella nostra provincia, sembra ormai di udire la canzone dell'alligalli. Difatti, se prima eravamo in due a ballare l'alligalli (per realizzare la discarica di Grasciano di Notaresco esisteva il progetto, da parte di Sogesa composta dai Comuni soci del



Cirsu e un partner privato), poi eravamo in tre a ballare l'alligalli (dal momento che è stato presentato un ulteriore legittimo progetto per realizzare l'impianto, da parte di una società privata proprietaria dei terreni), mentre oggi siamo in tanti a ballare l'alligalli (visto che i Comuni soci del Cirsu, Giulianova e Roseto per primi, hanno capito che forse conviene a loro stessi realizzare quella discarica senza partner privato).

Purtroppo, mentre ascoltare la canzone dell'alligalli fa venir voglia di ballare a chi l'ascolta, la confusione che si sta creando intorno alla realizzazione dell'impianto di Grasciano di Notaresco rischia di non far ballare nessuno e determina ulteriori ritardi alle soluzioni che i cittadini attendono, visto che da più parti si vuol far passare l'impianto di Grasciano come la soluzione finale al problema rifiuti nella nostra provincia!

Anzi, visto che pubblicamente qualcuno aveva annunciato la certa apertura di tale impianto per giugno 2010, mentre il sottoscritto ha sempre sostenuto che non sarebbe avvenuto, e considerando che un impianto, una volta autorizzato, per entrare in funzione e ospitare i rifiuti ha bisogno di tempi tecnici che vanno dai sei ai dodici mesi, sempre che non ci siano intoppi autorizzativi, quali eventuali ricorsi da parte di

sogetti interessati che potrebbero bloccare o impedire la realizzazione di un impianto (che nel caso di Grasciano ci saranno sicuramente il giorno dopo), è chiaro che l'apertura di tale discarica va rimandata all'estate del 2011, se non addirittura al 2012.

Per cui, se a qualcuno interessa veramente risolvere il reale problema dei cit-

tadini, che è quello di abbassare i costi, bisogna abbandonare i personalismi e gli opportunismi politici di alcuni e sbrigarci ad aprire la discarica di Irgine, come sostiene anche l'Assessore Stati, dal momento che è l'unico impianto di smaltimento già pronto e che, tra l'altro, i legittimi proprietari vogliono affidare e mettere a disposizione dell'Atto unico con notevoli risparmi per i cittadini! L'unico rammarico di questa vicenda è che, pur se con notevole ritardo, i Comuni di Giulianova e Roseto hanno capito l'importanza di avere la proprietà di un impianto di smaltimento perché permetterebbe ai propri cittadini di pagare una tassa di smaltimento dimezzata e avere entrate straordinarie per le loro casse comunali con cui garantire migliori servizi a costi bassi, annullando il rischio di continuare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini per far quadrare i propri bilanci. Nella nostra Città, invece, e devo ammetterlo a malincuore, questa opportunità l'avevamo compresa in pochissimi e siamo stati anche criticati da chi non ha e non avrà mai quella visione politica che è necessaria per amministrare e rilanciare l'economia di un territorio.

Roberto Canzio
Consigliere Comunale
Lista civica
"Al centro per Teramo"

AMBIENTE

OGGI LA PARTECIPAZIONE A DUE CONVEGNI

Energia sostenibile, Agena in prima linea

"Quali sono gli impegni necessari per agevolare la produzione e l'uso di energia sostenibile" e "Come implementare progetti di energia sostenibile con l'assistenza tecnica di ELENA European Local Energy Assistance" sono i due convegni a cui parteciperà AGENA oggi alla ricerca di fondi europei per l'implementazione dei Piani di Azione previsti dal Patto dei Sindaci, l'iniziativa voluta dalla Provincia di Teramo cui hanno aderito i 47 Comuni del territorio provinciale per favorire un uso intelligente dell'energia a livello locale.

Entrambi sono convegni organizzati dalla Commissione Europea nell'ambito della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile del 22 - 26 marzo 2010. La EUSEW - European Sustainable Energy Week è organizzata ogni anno dalla Commissione Europea ed

è parte della Campagna europea per l'energia sostenibile finalizzata a conseguire gli obiettivi dell'Unione europea in materia di politica energetica nei settori delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica, dei trasporti ecologici e dei combustibili alternativi.

Quest'anno sono ben 87 gli eventi chiave si svolgeranno a Bruxelles e ad alcuni è possibile partecipare anche on-line. Lo sviluppo dei Piani di Azione per l'energia sostenibile, dall'analisi iniziale alla realizzazione degli interventi, richiede impegno e competenze ad alto costo che l'Unione Europea è disposta a finanziare. Tra i compiti di AGENA vi è anche quello di reperire i fondi necessari per la loro implementazione. Per saperne di più sul EUSEW <http://www.eusew.eu>.